

Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria 2024

Convegno «Stati Generali della Sicurezza» – Roma, 11 dicembre 2024



UNIONE NAZIONALE
IMPRESE DI VIGILANZA
E SERVIZI DI SICUREZZA



Posteitaliane

Giovanni Gioia

Research analyst OSSIF

Divisione Progetti Speciali ABIServizi

Indice



RAPINE

Le rapine commesse in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

FURTI

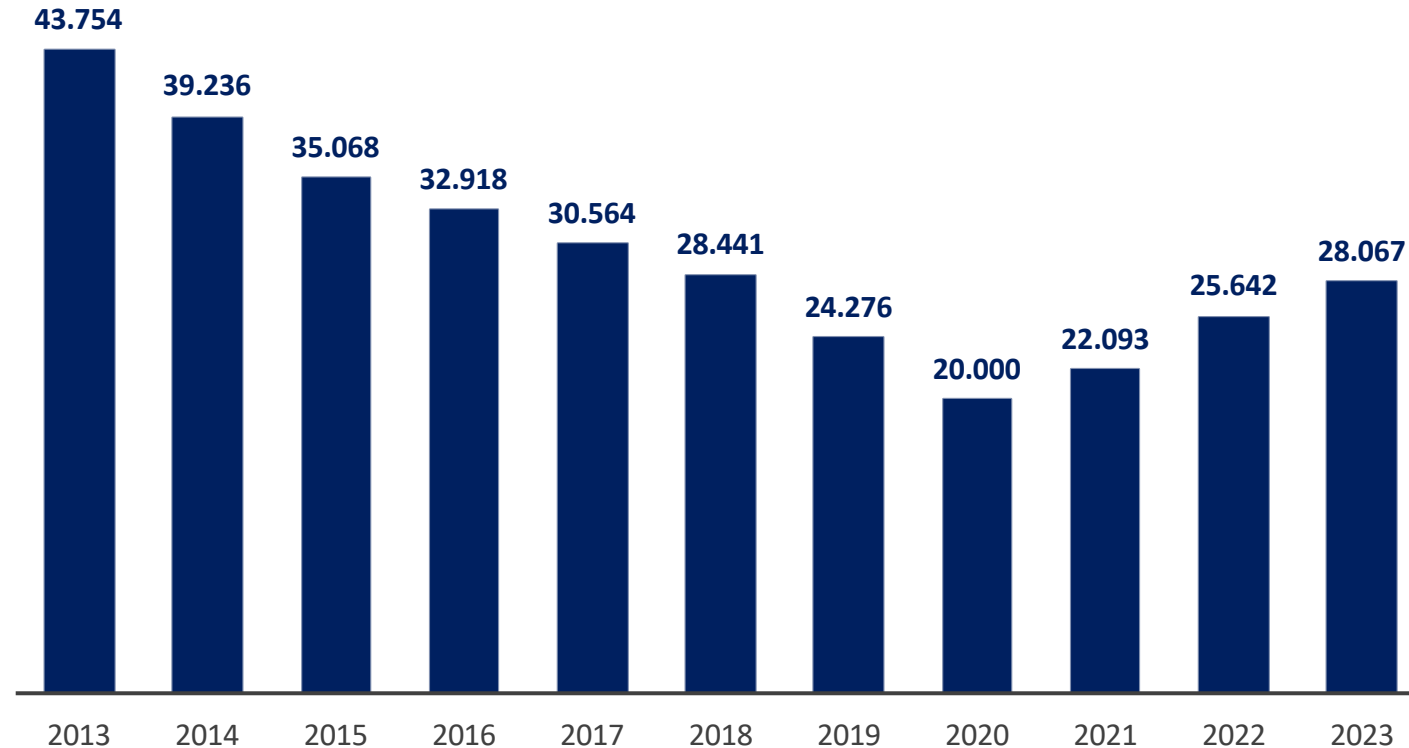
I furti commessi in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

Gli attacchi agli ATM e agli OPT

Gli attacchi ai portavalori

28.067 rapine
nel 2023

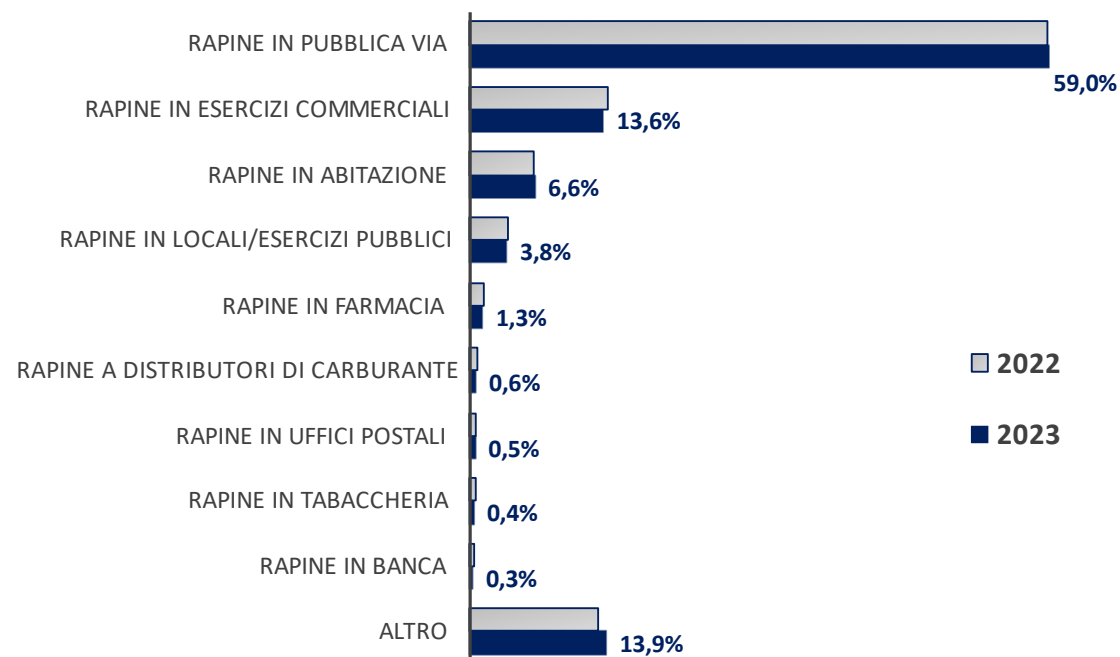
+9,5% rispetto
al 2022



Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno

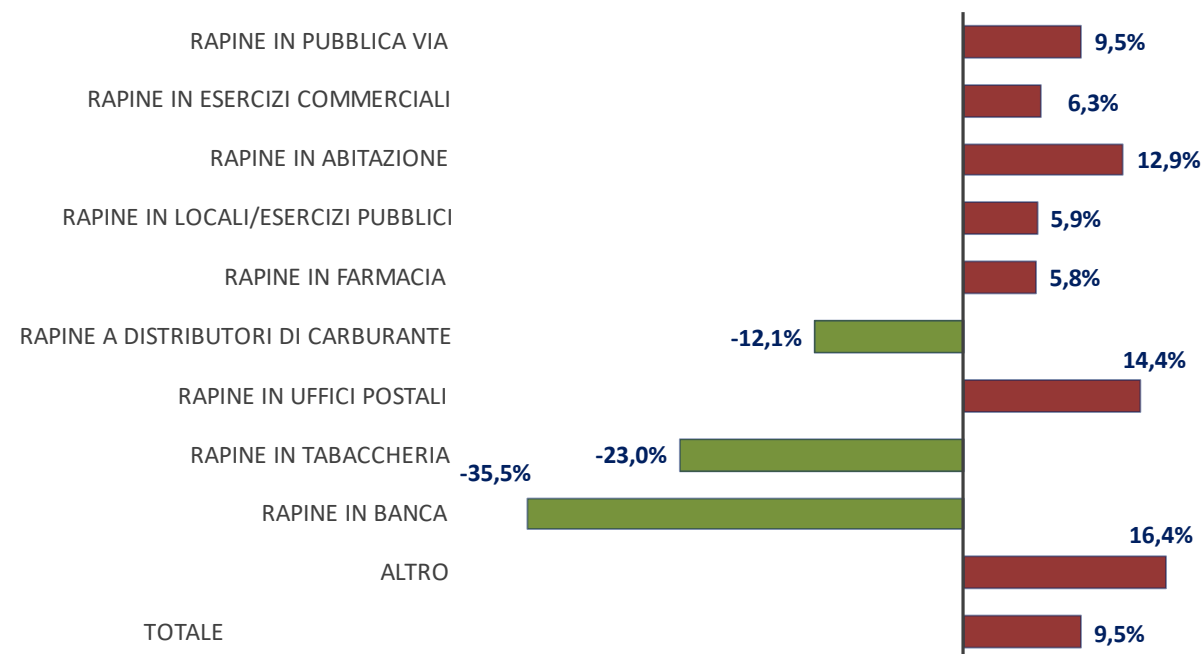
- Continua la ripresa delle rapine commesse in Italia dopo il costante calo che aveva caratterizzato gli ultimi anni fino a toccare il valore minimo nel 2020
- Nell'arco temporale analizzato l'entità del fenomeno criminoso risulta comunque ridimensionata: circa 15 mila episodi in meno rispetto al 2013

Rapine commesse per tipologia. Anni 2022-2023



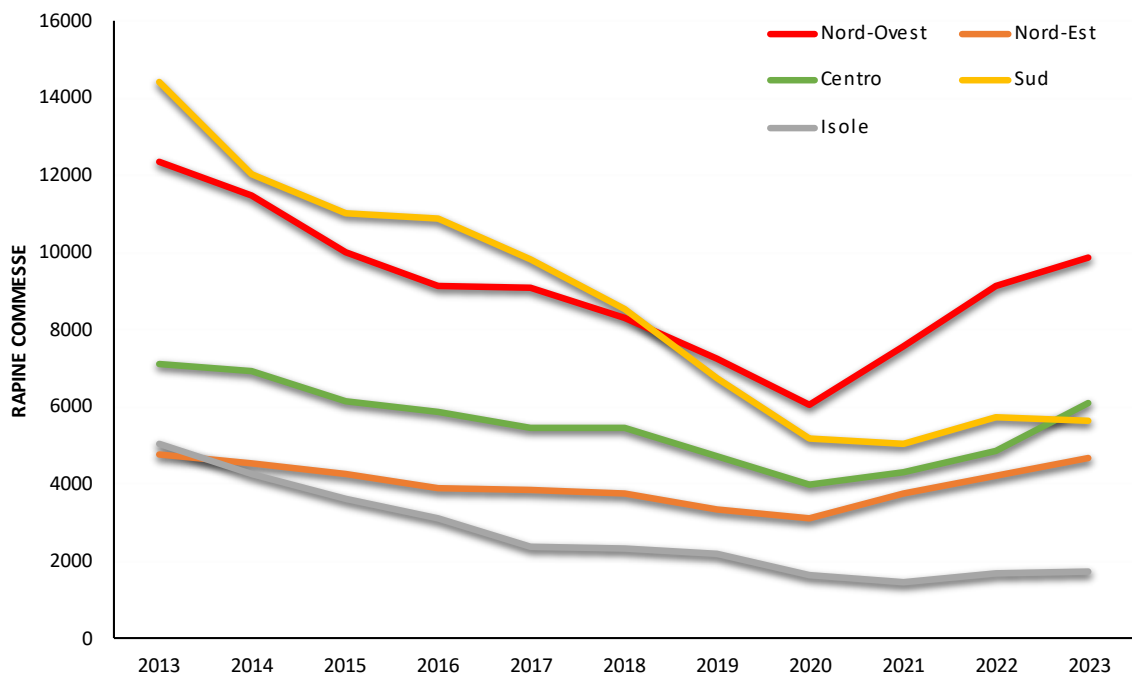
Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane

Variazione % 2023 su 2022 delle rapine per tipologia

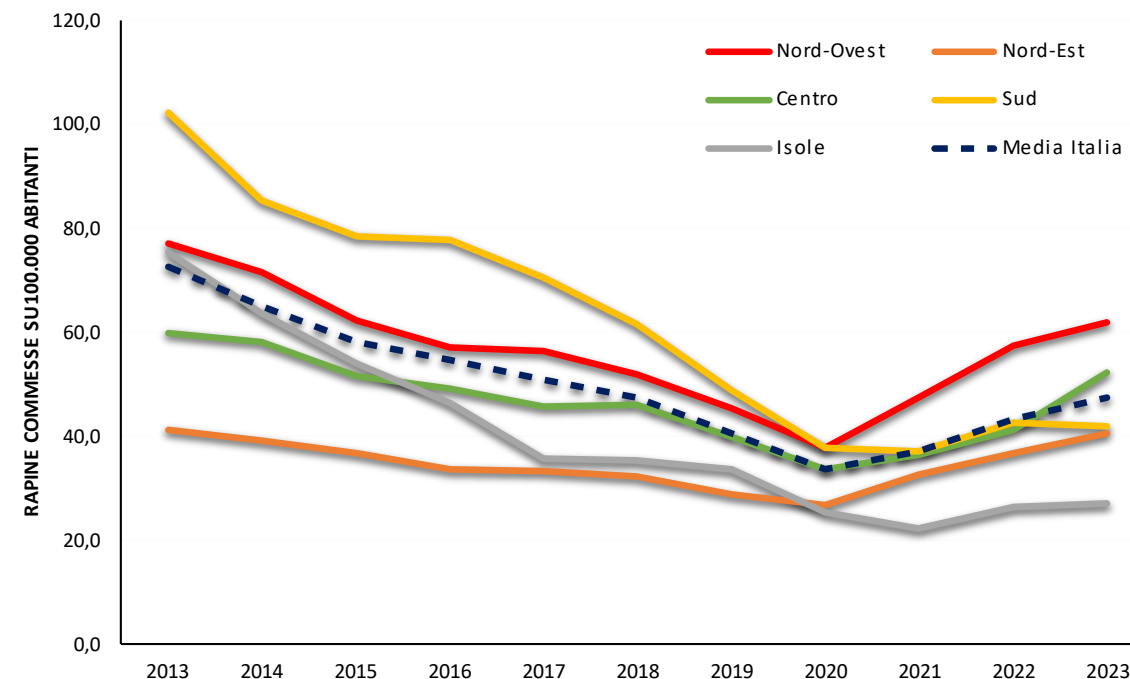


- Le «**rapine in pubblica via**» si confermano le più frequenti (59,0%) seguite dalle «**rapine negli esercizi commerciali**» (13,6%) e dalle «**rapine in abitazione**» (6,6%)
- **Calo** delle rapine in banca (-35,5%), in tabaccheria (-23,0%) e ai distributori di carburante (-12,1%)

Rapine commesse per area territoriale. Anni 2013-2023



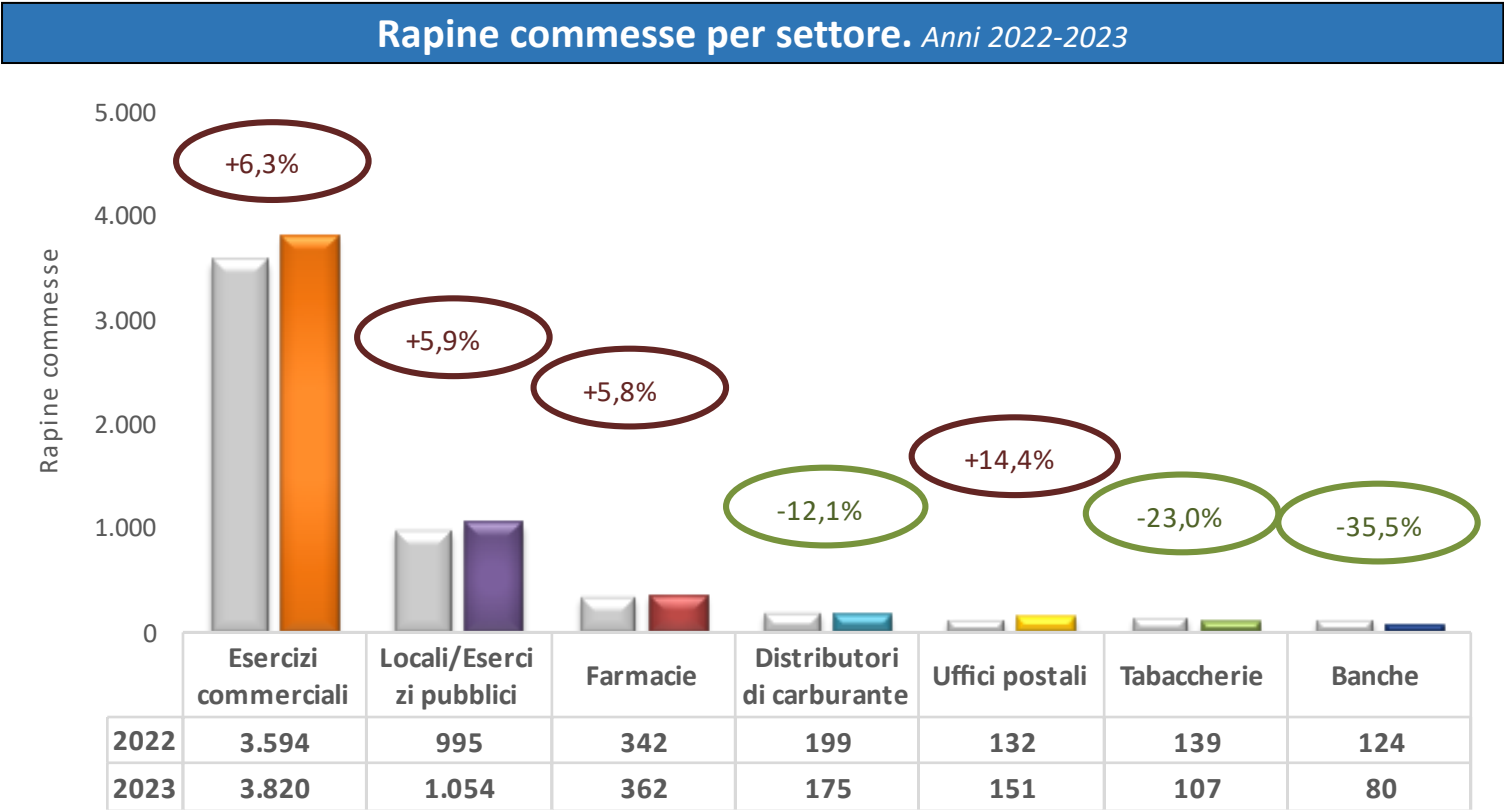
Rapine ogni 100 mila abitanti per area territoriale. Anni 2013-2023



Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno

- Nel 2023 la recrudescenza delle rapine è stata superiore a quella media nazionale (+9,5%) nelle regioni del Centro (+26,5%) e del Nord-Est (+11,0%)
- Il tasso ogni 100 mila abitanti è risultato superiore al valore medio nazionale (47,6 rapine ogni 100 mila abitanti) nelle regioni del Nord-Ovest (62,2) e del Centro (52,2)

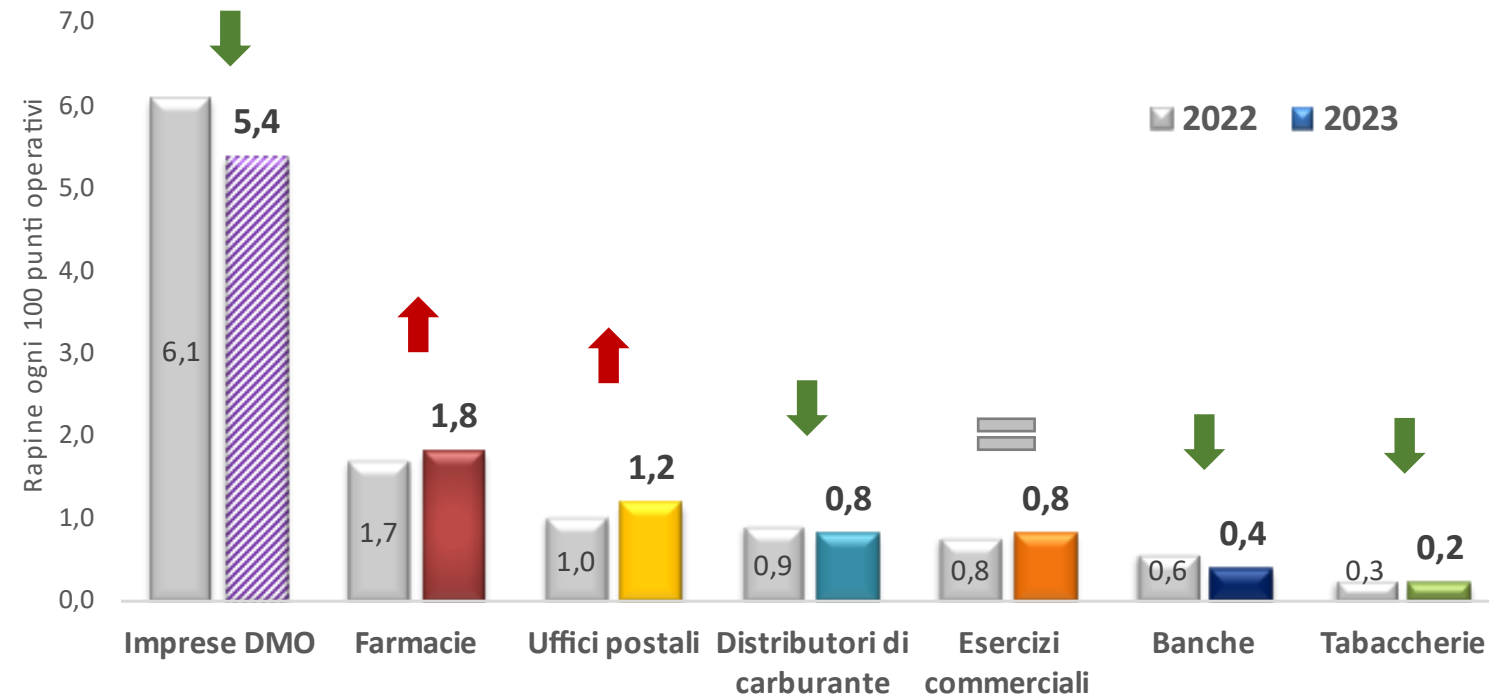
Rapine: il confronto intersettoriale



- Prevalenza delle rapine negli esercizi commerciali con 3.820 episodi
- Seguono poi le rapine in locali ed esercizi pubblici (1.054), farmacie (362), distributori di carburante (175), uffici postali (151), tabaccherie (107) e banche (80)
- Un calo delle rapine ha caratterizzato banche (-35,5%), tabaccherie (-23,0%) e distributori di carburante (-12,1%)

Indice di rischio: il confronto intersettoriale

Rapine commesse ogni 100 punti operativi per settore. Anni 2022-2023

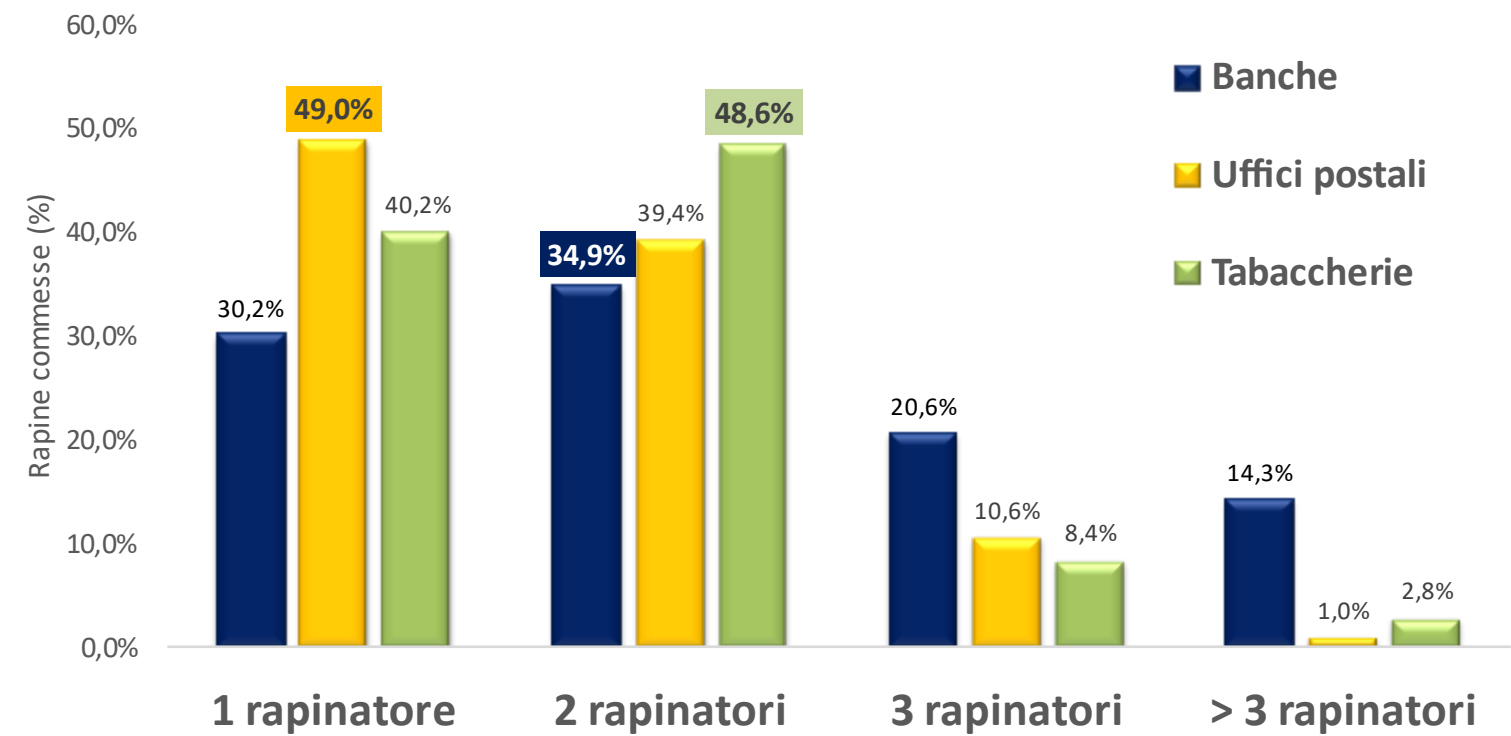


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federdistribuzione, Federfarma, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, unem, Confcommercio

- Il valore più elevato dell'indice di rischio è stato registrato per le imprese della Distribuzione Moderna Organizzata con 5,4 rapine ogni 100 punti operativi.
- Seguono le farmacie (1,8), gli uffici postali (1,2), i distributori di carburante e gli esercizi commerciali (0,8), le banche (0,4) e le tabaccherie (0,2)

Modus operandi: il numero di rapinatori

Rapine commesse nel 2023 per numero di rapinatori (valori %) per alcuni settori



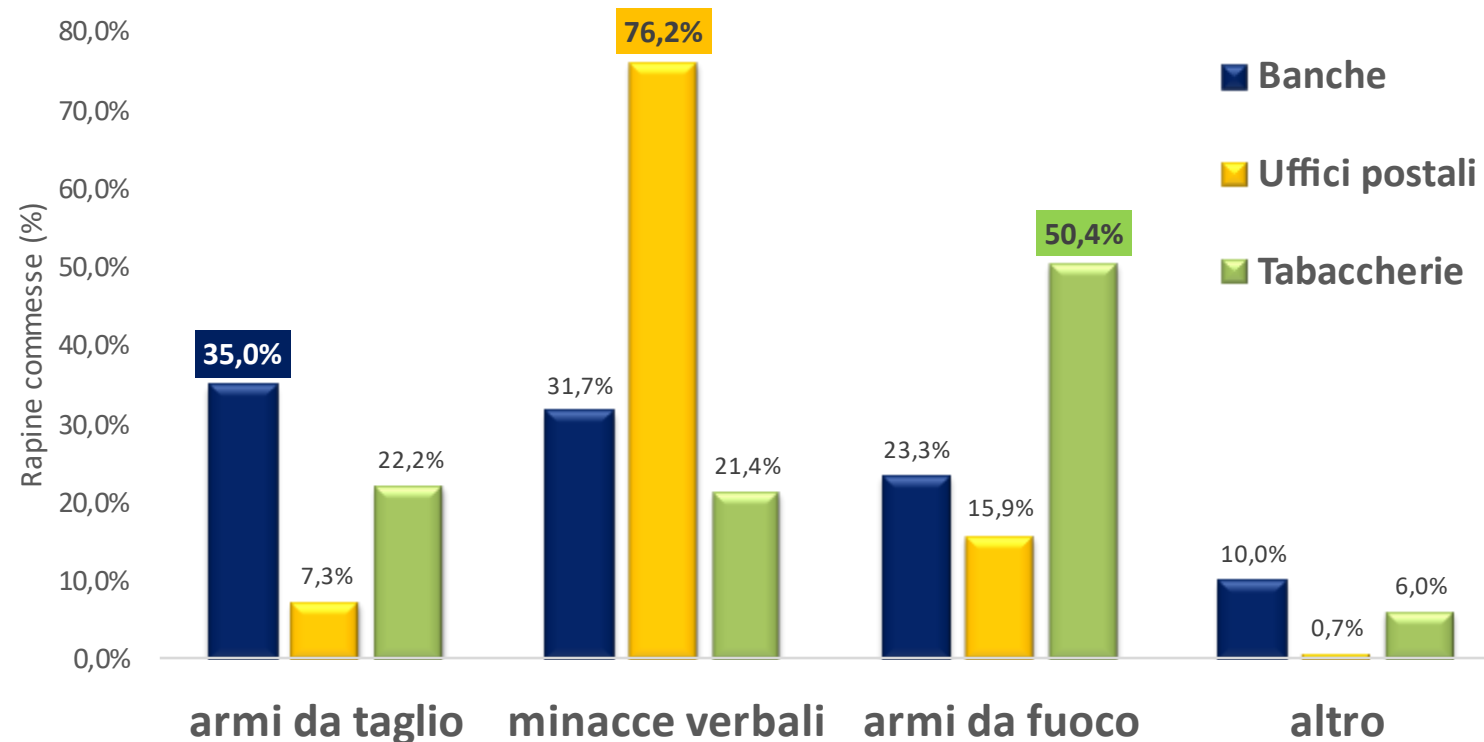
Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai



Rapine commesse prevalentemente da **un solo malvivente** (49% dei casi nelle rapine negli uffici postali) o da una **coppia di rapinatori** (48,6% dei casi nelle rapine in tabaccheria e 34,9% in quelle in banca)

Modus operandi: le armi utilizzate

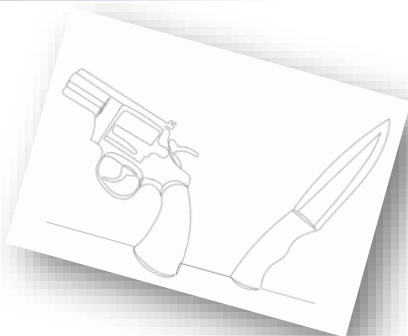
Rapine commesse nel 2023 per tipologia di arma (valori %) per alcuni settori



Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai

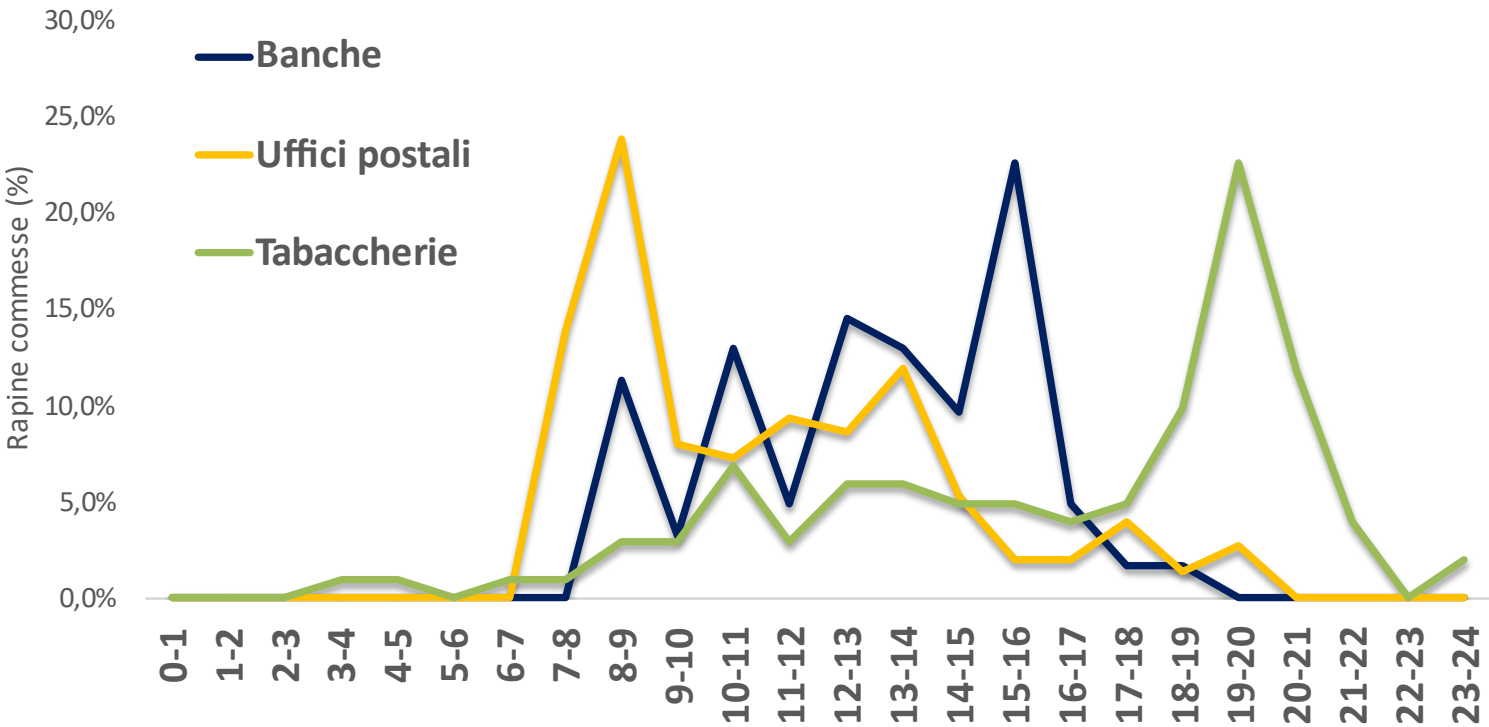
Le rapine sono state commesse prevalentemente con:

- **armi da fuoco** nelle rapine nelle **tabaccherie** (50,4%)
- **armi da taglio** nelle rapine in **banca** (35,0%)
- **minacce verbali** nelle rapine agli **uffici postali** (76,2%)

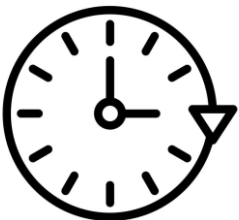


Modus operandi: l'orario dell'evento

Rapine commesse nel 2023 per orario dell'evento (valori %) per alcuni settori

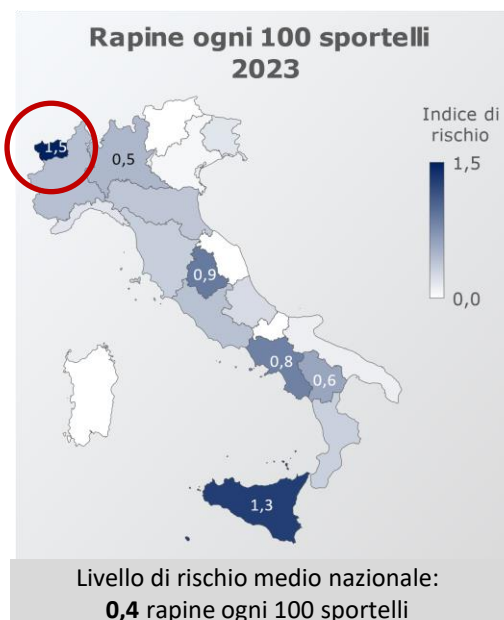


Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai



- Tra le 8 e le 9: 23,8% delle rapine negli uffici postali
- Tra le 15 e le 16: 22,6% delle rapine in banca
- Tra le 19 e le 20: 22,5% delle rapine in tabaccheria

Banche



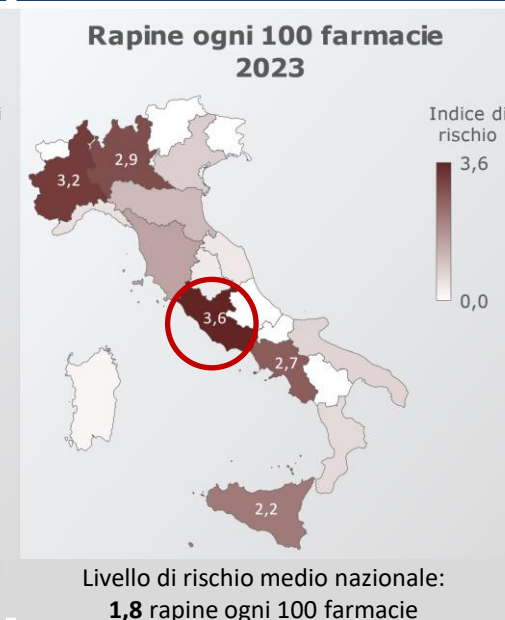
Poste



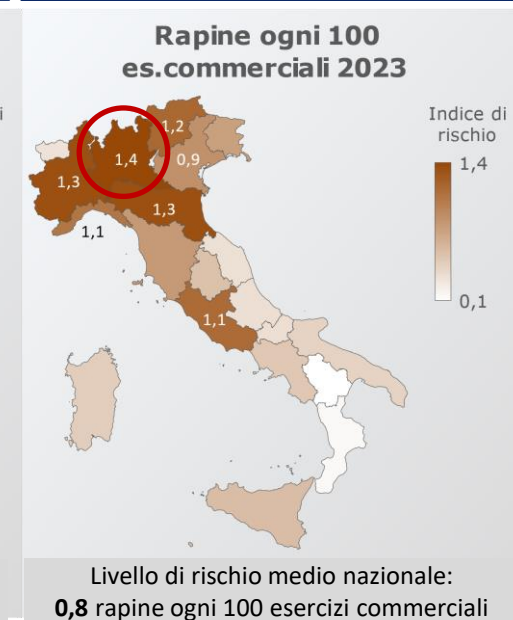
Tabaccherie



Farmacie



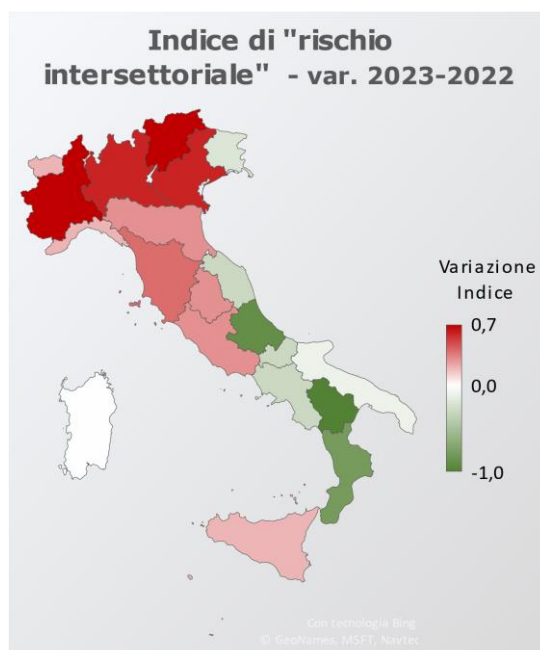
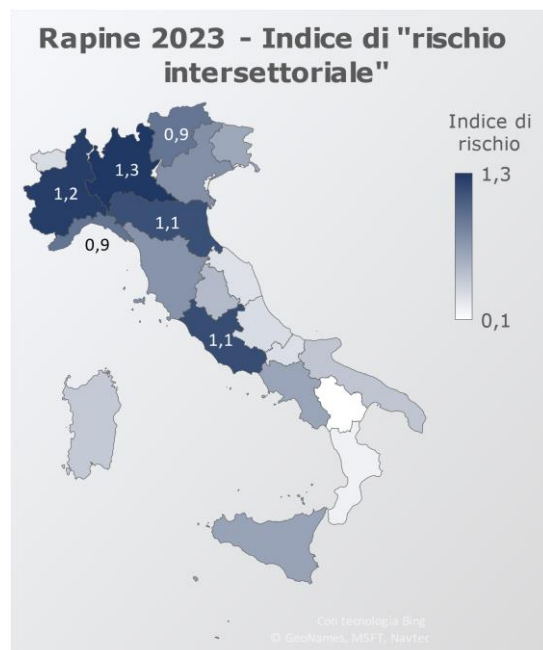
Esercizi commerciali



Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federfarma, Confcommercio

- In **Campania** e in **Sicilia** sono stati registrati dei valori degli indici di rischio superiori a quelli medi nazionali in quattro settori su cinque (non per gli esercizi commerciali)
- A livello provinciale un livello di rischio superiore a quello medio nazionale per tutti e cinque i settori è stato registrato a **Palermo**

L'indice di «rischio intersettoriale» è stato pari a
0,8 rapine ogni 100 punti operativi
(stesso valore del 2022)



Pos.	Regione	Indice di rischio	Pos.	Provincia	Indice di rischio
1	Lombardia	1,3	1	Milano	2,2
2	Piemonte	1,2	2	Torino	2,1
3	Lazio	1,1	3	Bologna	1,8
4	Emilia Romagna	1,1	4	Parma	1,7
5	Liguria	0,9	5	Verona	1,6
6	Trentino Alto-Adige	0,9	6	Bolzano	1,5
7	Veneto	0,7	7	Roma	1,4
8	Toscana	0,7	8	Firenze	1,4
9	Sicilia	0,6	9	Genova	1,3
10	Campania	0,6	10	Brescia	1,3
11	Friuli Venezia Giulia	0,6	11	Prato	1,3
12	Umbria	0,5	12	Trieste	1,3
13	Puglia	0,4	13	Palermo	1,3
14	Sardegna	0,4	14	Forlì-Cesena	1,1
15	Valle d'Aosta	0,3	15	Varese	1,1
16	Abruzzo	0,3	16	Piacenza	1,0
17	Molise	0,3	17	Reggio nell'Emilia	1,0
18	Marche	0,3	18	Monza e della Brianza	0,9
19	Calabria	0,2	19	Como	0,9
20	Basilicata	0,1			

Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federfarma, Confcommercio



- In **Lombardia** è stato registrato il valore più elevato: **1,3 rapine ogni punti operativi**
- Tra le province al primo posto si trova **Milano** (2,2 rapine ogni 100 punti operativi) seguita da **Torino** (2,1), **Bologna** (1,8), **Parma** (1,7) e **Verona** (1,6)

Indice



RAPINE

Le rapine commesse in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

FURTI

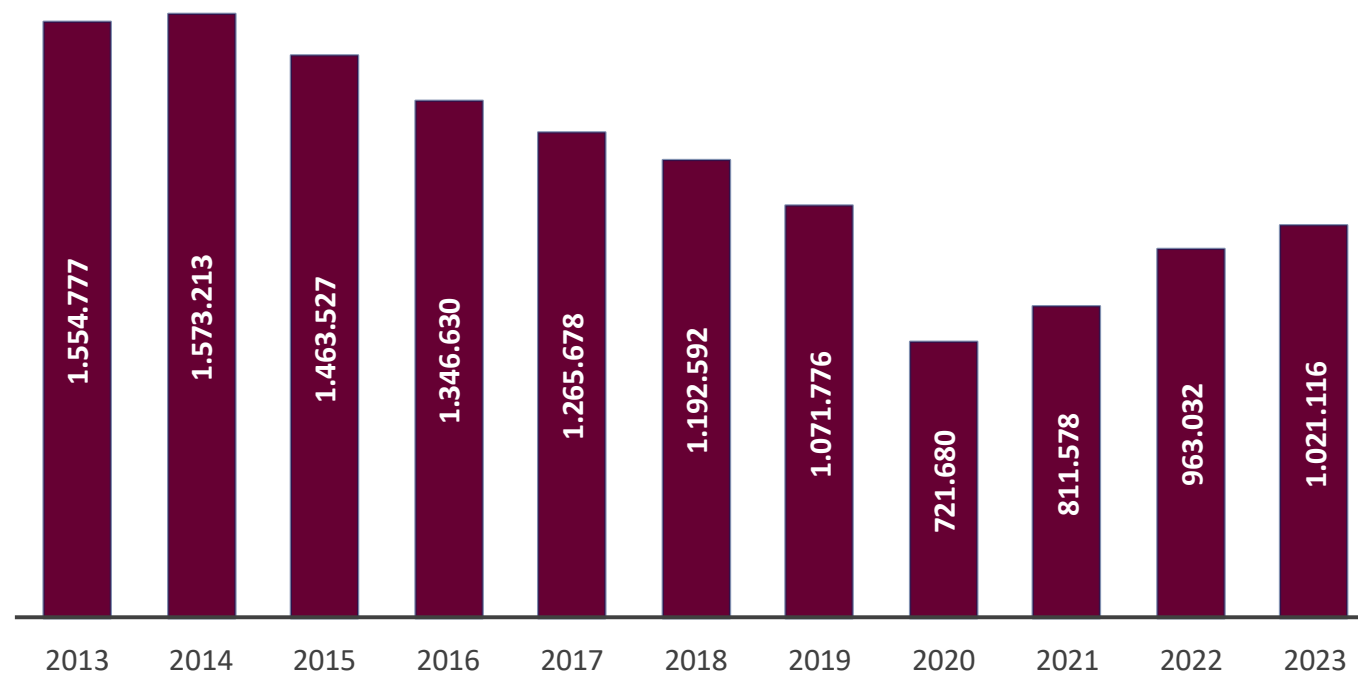
I furti commessi in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

Gli attacchi agli ATM e agli OPT

Gli attacchi ai portavalori

1.021.116
furti nel 2022

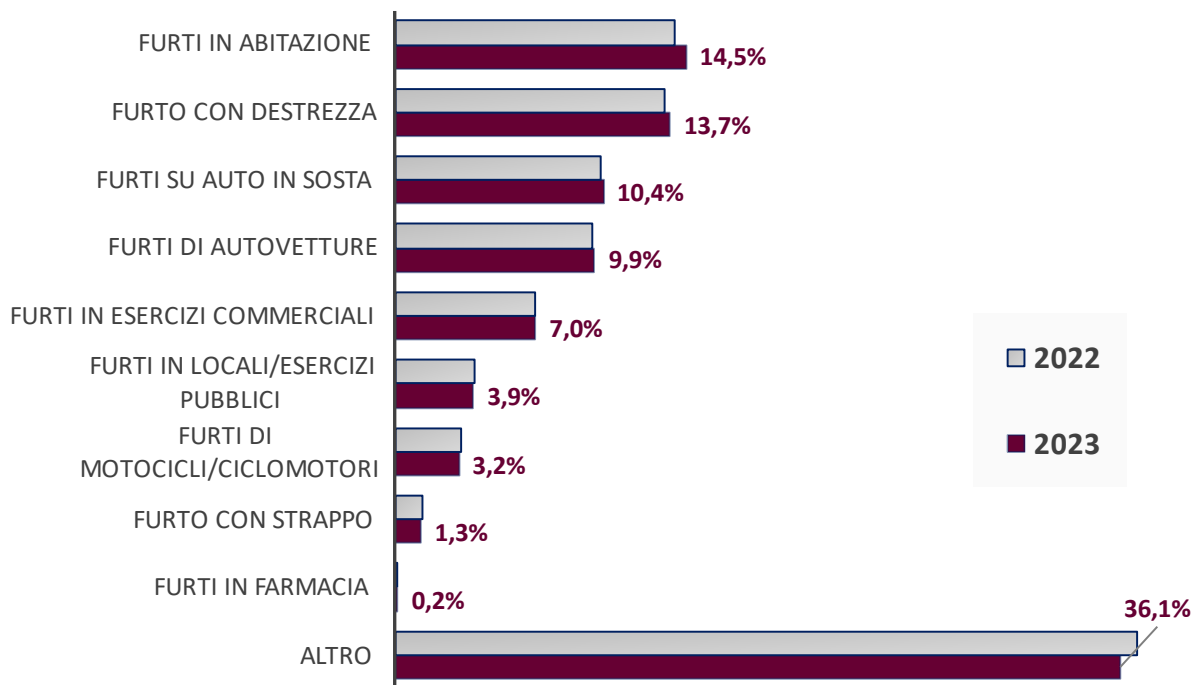
+6,0% rispetto
al 2020



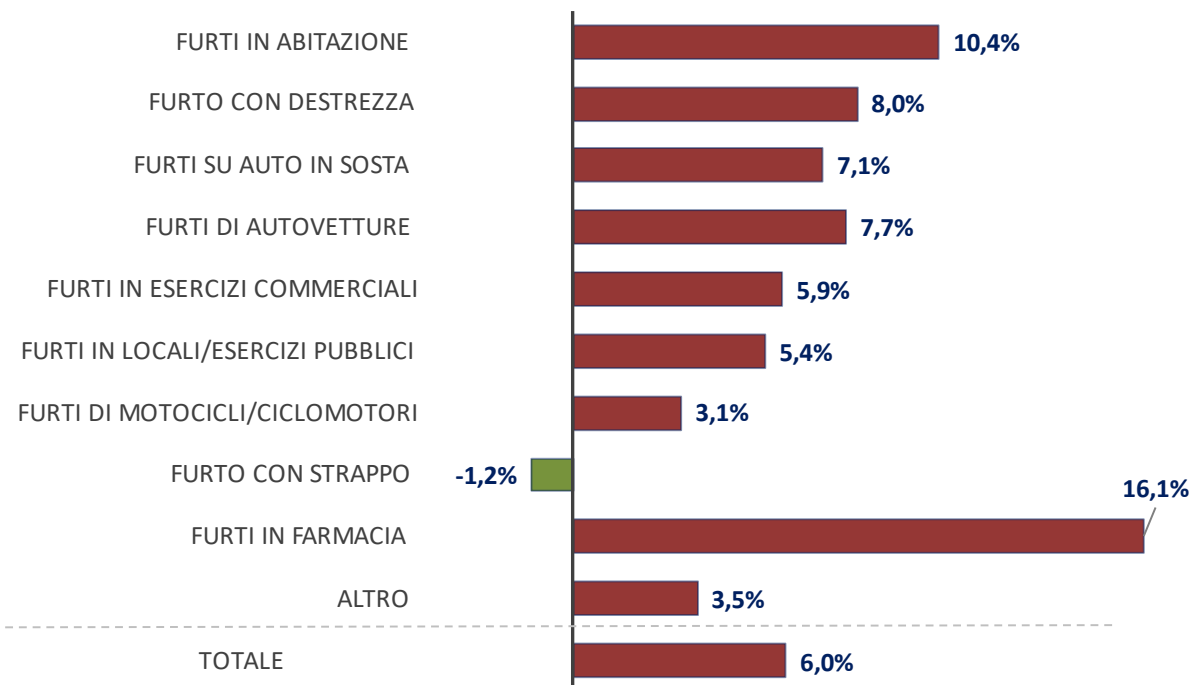
Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno

- Rallenta la ripresa dei furti commessi in Italia dopo il costante calo che aveva caratterizzato gli ultimi anni fino a toccare il valore minimo nel 2020
- La dimensione del fenomeno criminoso risulta comunque ancora inferiore rispetto ai livelli pre-Covid

Furti commessi per tipologia. Anni 2022-2023



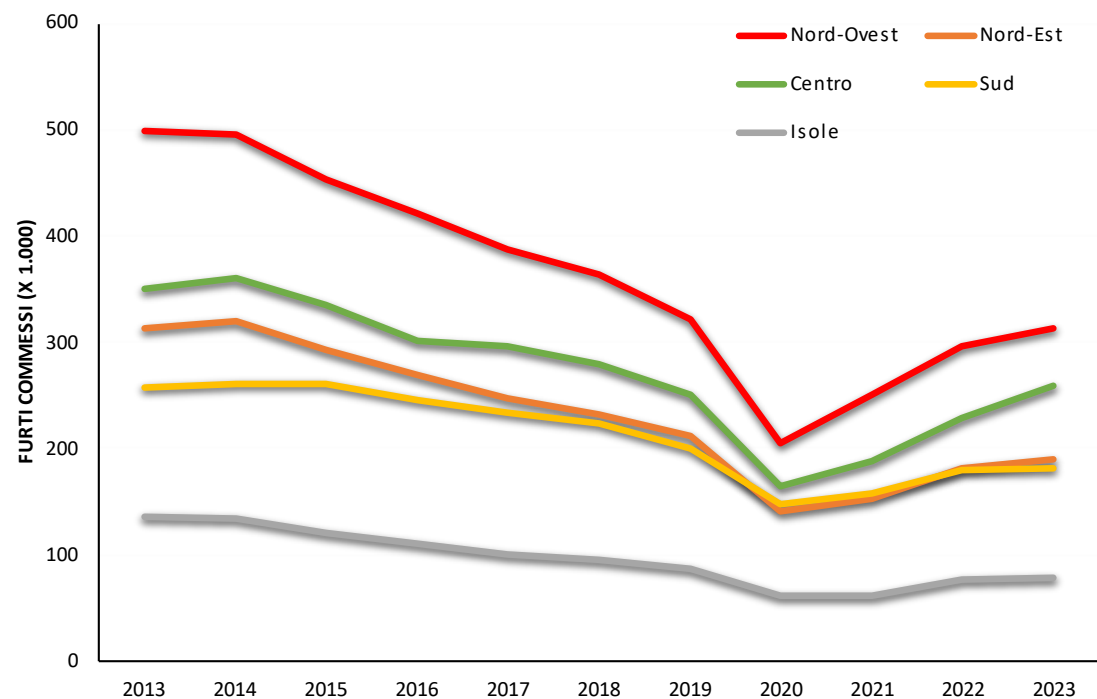
Variazione % 2023 su 2022 dei furti per tipologia



Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, OSSIF, Federazione Italiana Tabaccai, Poste Italiane

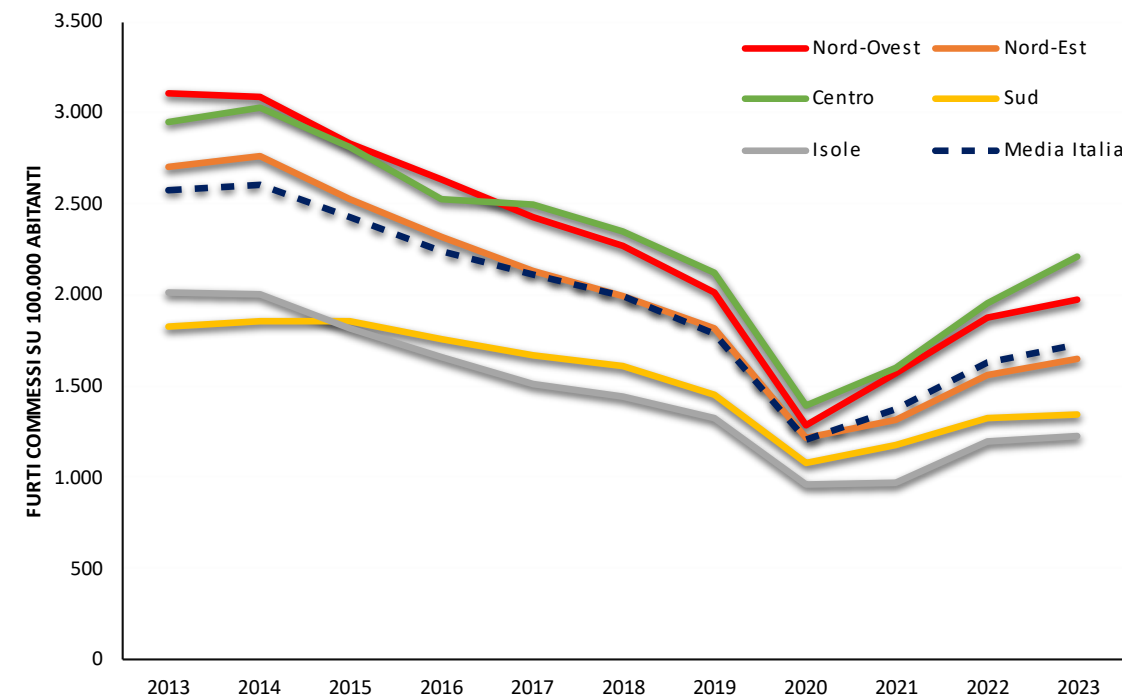
- I «furti in abitazione» (14,5%) sono risultati i più frequenti, seguiti dai «furti con destrezza» (13,7%) e dai «furti su auto in sosta» (10,4%)
- La recrudescenza dei reati ha caratterizzato tutte le diverse tipologie di furto ad eccezione dei «furti con strappo» (-1,2%)

Furti commessi per area territoriale. Anni 2013-2023



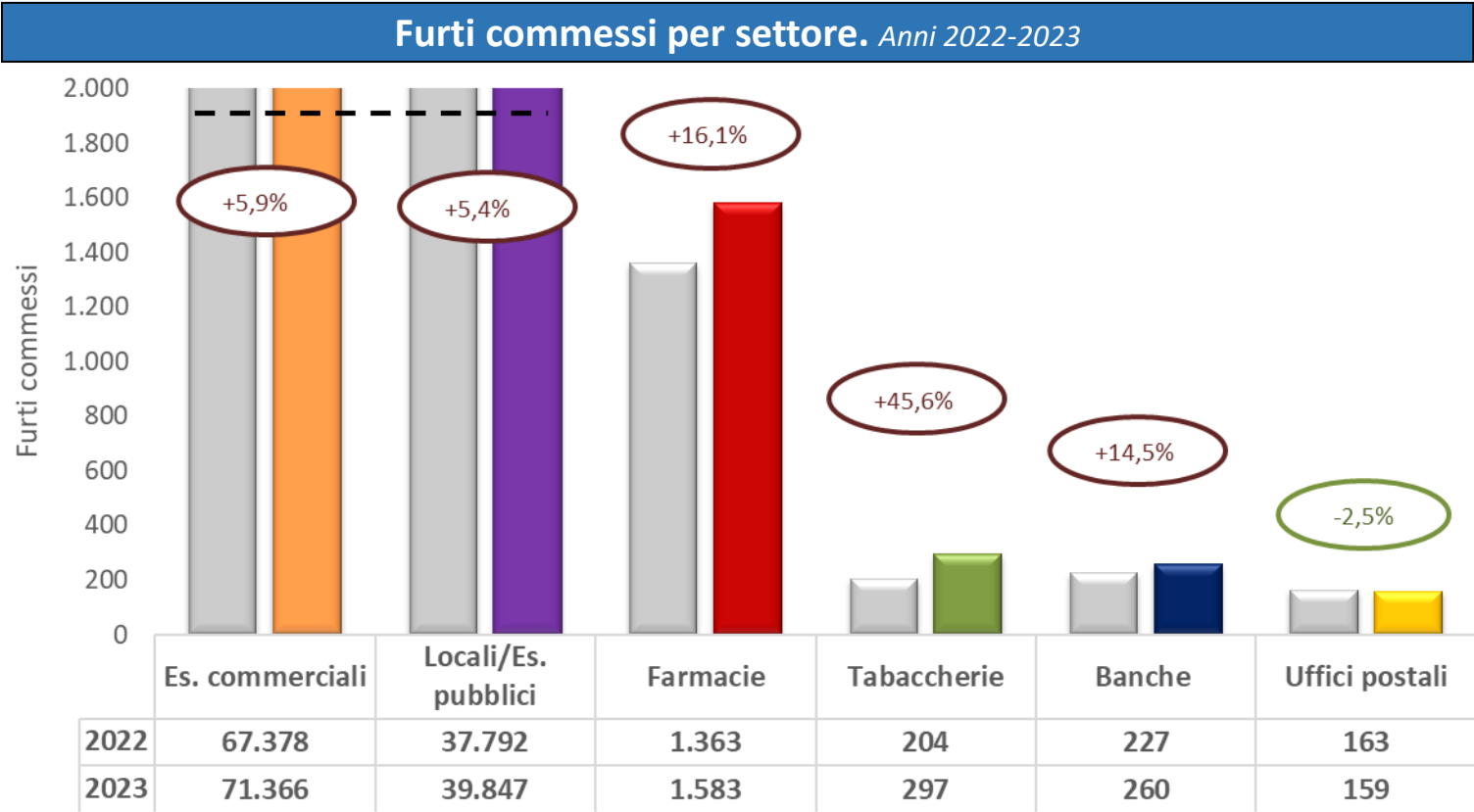
Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno

Furti ogni 100 mila abitanti per area territoriale. Anni 2013-2023



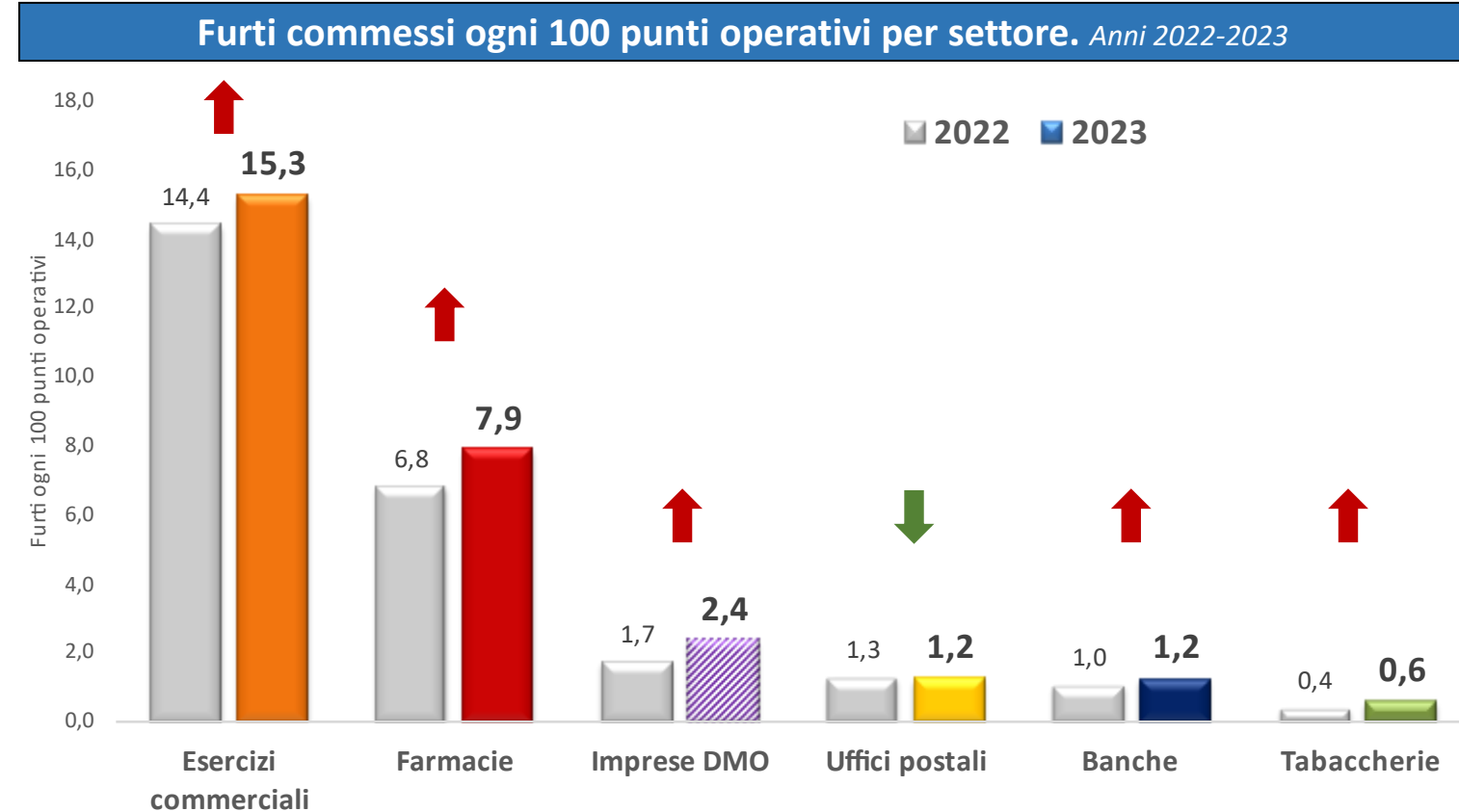
- Reati in aumento in tutte le aree territoriali del Paese
- Furti commessi prevalentemente nelle regioni del **Nord-Ovest** e del **Centro** che hanno fatto registrare un valore del tasso ogni 100 mila abitanti superiore a quello medio nazionale (circa 1.731 furti ogni 100 mila abitanti)

Furti: il confronto intersettoriale



- Reati commessi prevalentemente negli esercizi commerciali e nei locali ed esercizi pubblici
- Seguono poi i furti nelle farmacie (1. 583 casi), nelle tabaccherie (297), in banca (260) e negli uffici postali (159)
- Un calo dei furti ha caratterizzato gli uffici postali (-2,5%)

Indice di rischio: il confronto intersettoriale

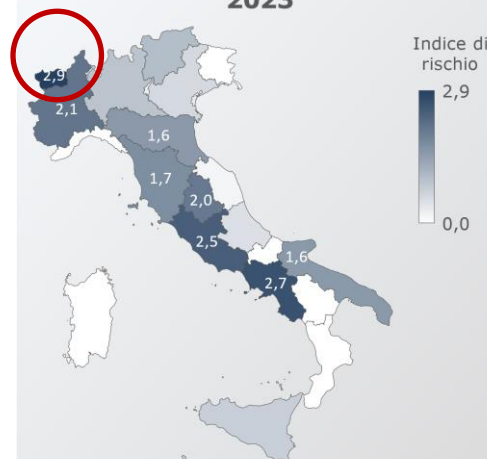


Fonte: elaborazioni su dati SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federdistribuzione, Federfarma, OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, Confindustria

- Il valore più elevato dell'indice di rischio è stato registrato per gli **esercizi commerciali** (15,3 furti ogni 100 punti operativi). Seguono le farmacie (7,9), le imprese della DMO (2,4), gli uffici postali e le banche (1,2) e le tabaccherie (0,6)
- Solo per gli uffici postali il livello di rischio è risultato in calo

Banche

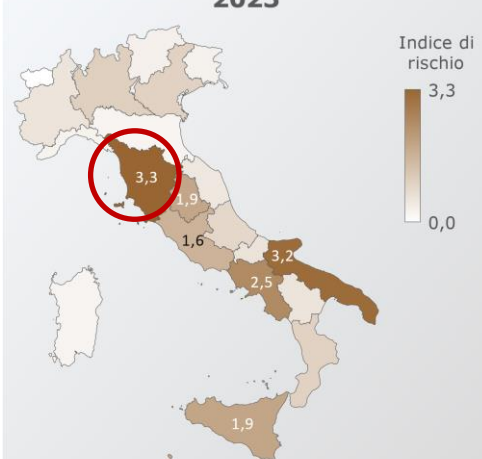
Furti ogni 100 sportelli
2023



Livello di rischio medio nazionale:
1,2 furti ogni 100 sportelli

Poste

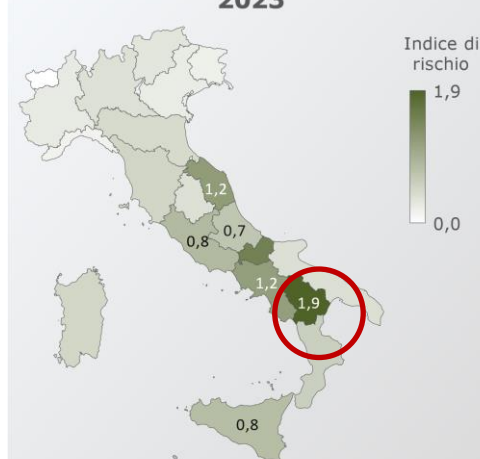
Furti ogni 100 uffici postali
2023



Livello di rischio medio nazionale:
1,2 furti ogni 100 uffici postali

Tabaccherie

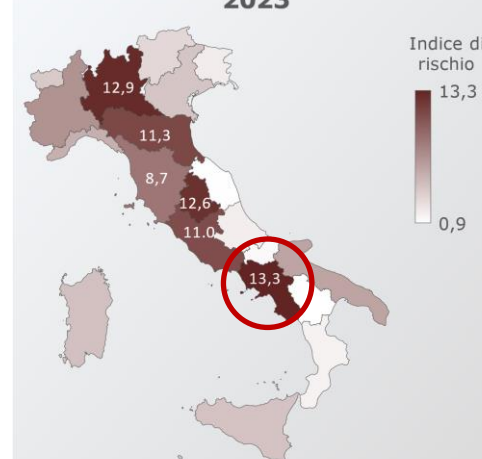
Furti ogni 100 tabaccherie
2023



Livello di rischio medio nazionale:
0,6 furti ogni 100 tabaccherie

Farmacie

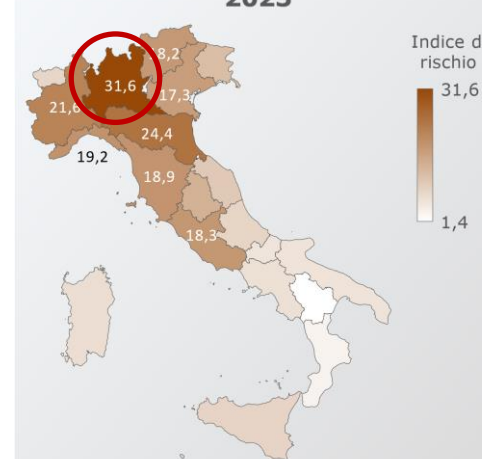
Furti ogni 100 farmacie
2023



Livello di rischio medio nazionale:
7,9 furti ogni 100 farmacie

Esercizi commerciali

Furti ogni 100 es.commerciali
2023

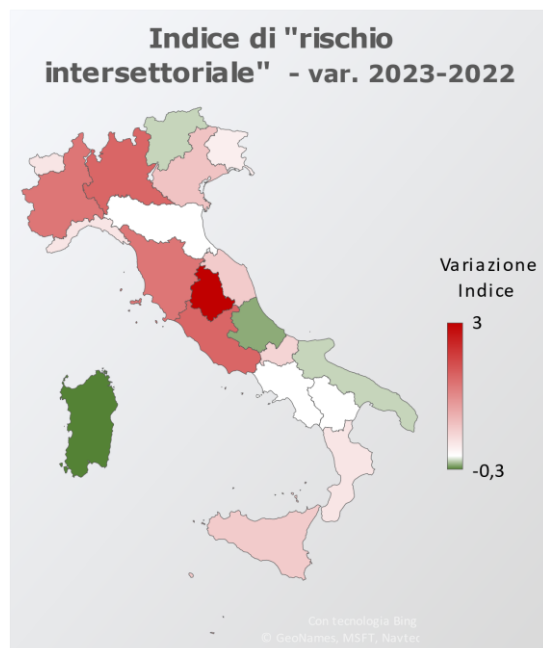
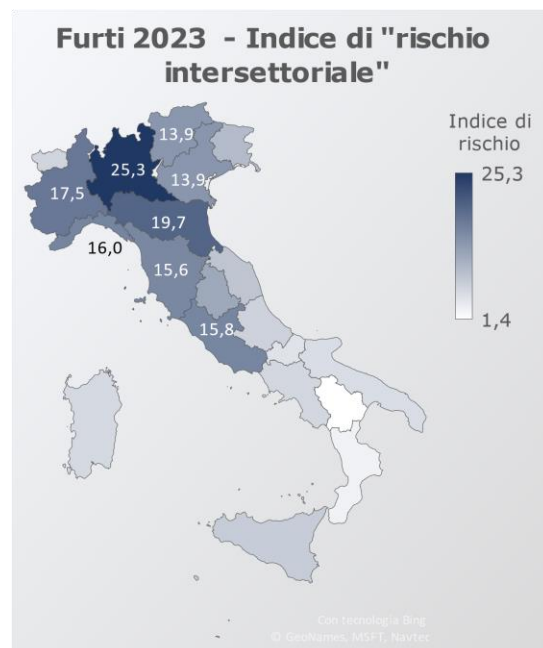


Livello di rischio medio nazionale:
15,3 furti ogni 100 esercizi commerciali

Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federfarma, Confcommercio

- Nel **Lazio** il livello di rischio è risultato essere superiore a quello medio nazionale per tutti e cinque i settori. Seguono la Campania e la Toscana dove il livello di rischio è stato superiore alla media nazionale in quattro settori.
- A livello provinciale un livello di rischio superiore a quello medio nazionale per tutti e cinque i settori è stato registrato a **Milano, Pisa, Pistoia e Roma**

L'indice di «rischio intersettoriale» è stato pari a
12,9 furti ogni 100 punti operativi
(era pari a 12,1 nel 2022)



Pos.	Regione	Indice di rischio	Pos.	Provincia	Indice di rischio
1	Lombardia	25,3	1	Milano	42,4
2	Emilia Romagna	19,7	2	Bologna	26,7
3	Piemonte	17,5	3	Firenze	26,2
4	Liguria	16,0	4	Parma	24,7
5	Lazio	15,8	5	Torino	23,2
6	Toscana	15,6	6	Pavia	22,8
7	Veneto	13,9	7	Verona	22,5
8	Trentino Alto-Adige	13,9	8	Monza e della Brianza	22,1
9	Umbria	11,6	9	Varese	20,7
10	Friuli Venezia Giulia	9,4	10	Novara	20,0
11	Marche	8,2	11	Genova	19,6
12	Sicilia	7,3	12	Brescia	19,4
13	Abruzzo	6,7	13	Roma	19,2
14	Valle d'Aosta	6,4	14	Alessandria	19,0
15	Campania	6,1	15	Reggio nell'Emilia	18,5
16	Sardegna	5,9	16	Lodi	18,1
17	Puglia	5,4	17	Rimini	17,5
18	Molise	4,6	18	Bolzano	17,4
19	Calabria	2,9	19	Ravenna	17,4
20	Basilicata	1,4	20	Venezia	17,1

Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, Federazione Italiana Tabaccai, SAC/DCPC Ministero dell'Interno, Federfarma, Confcommercio



- In **Lombardia** è stato registrato il valore più elevato con **25,3 furti ogni punti operativi**
- Tra le province al primo posto si trova **Milano** (42,4 furti ogni 100 punti operativi) seguita da **Bologna** (26,7) e **Firenze** (26,2)

Indice



RAPINE

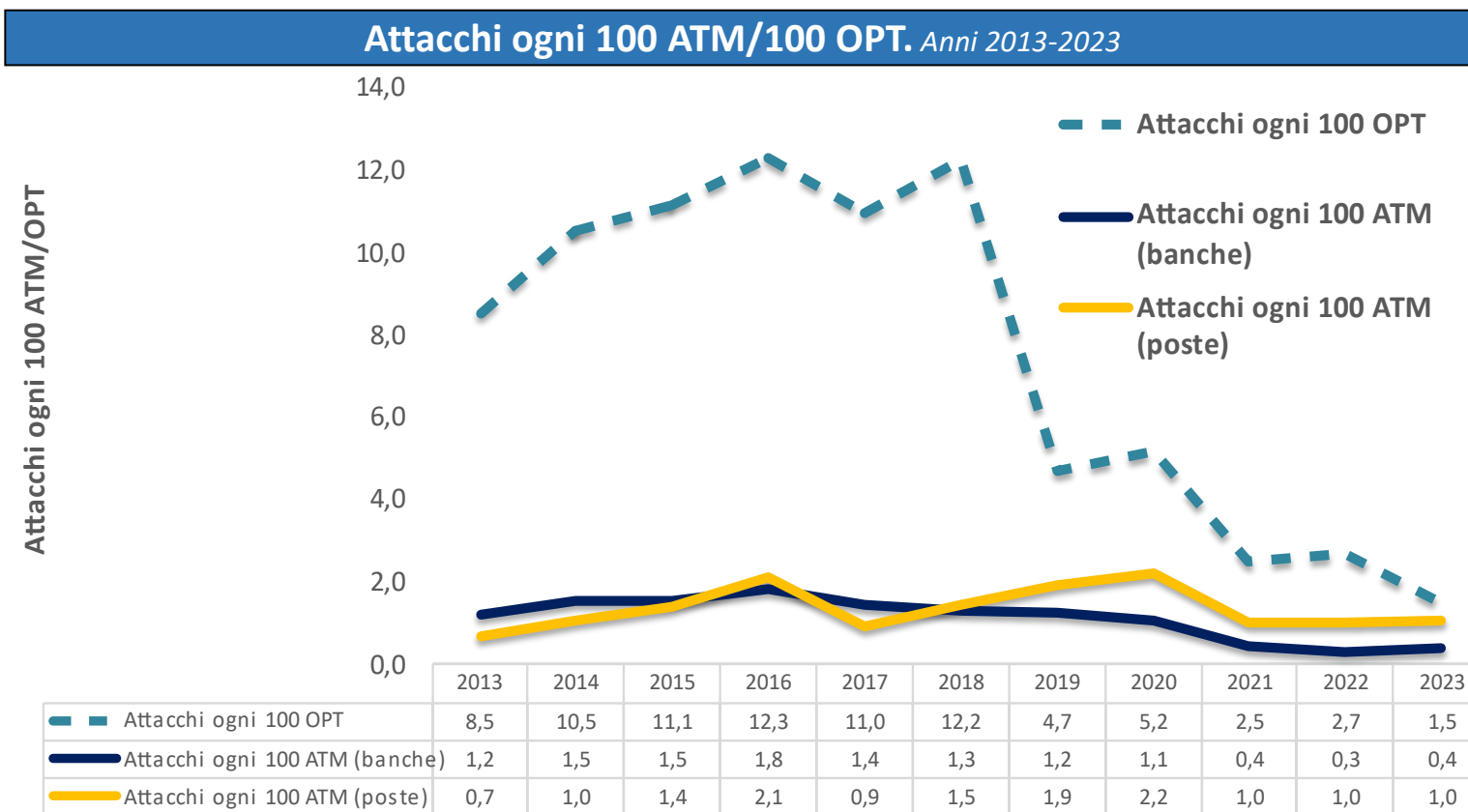
Le rapine commesse in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

FURTI

I furti commessi in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

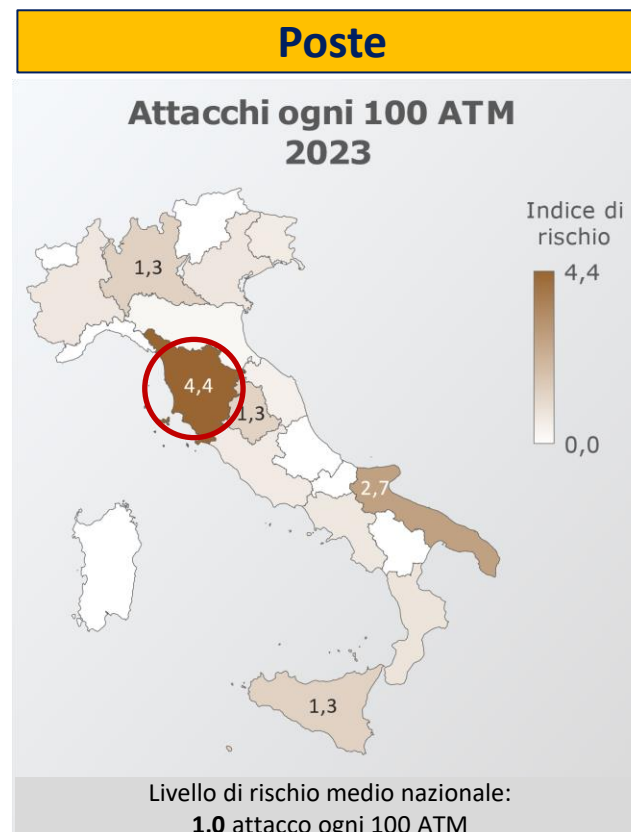
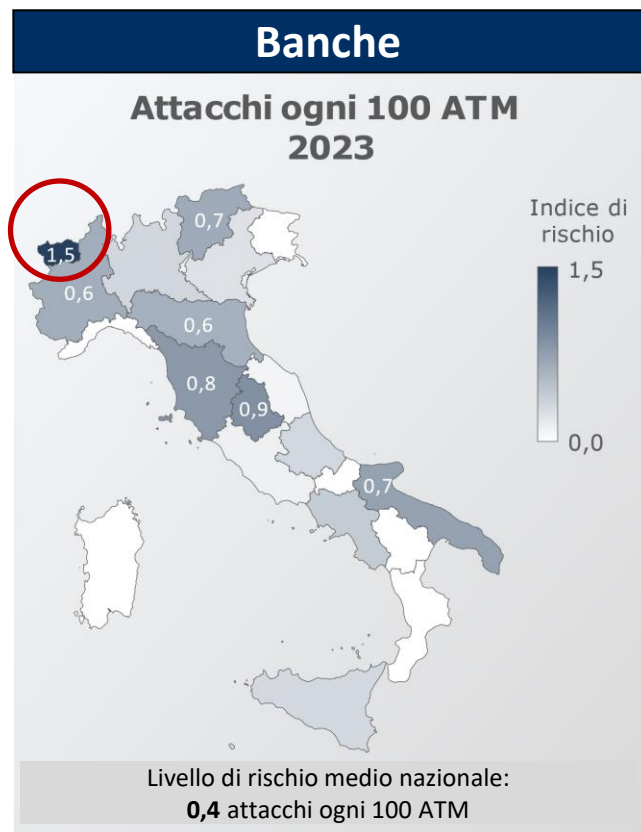
Gli attacchi agli ATM e agli OPT

Gli attacchi ai portavalori



Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, unem e Italiana Petroli

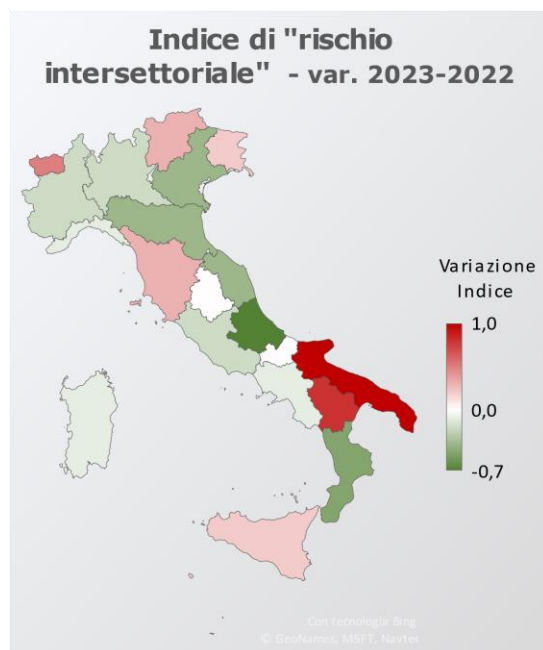
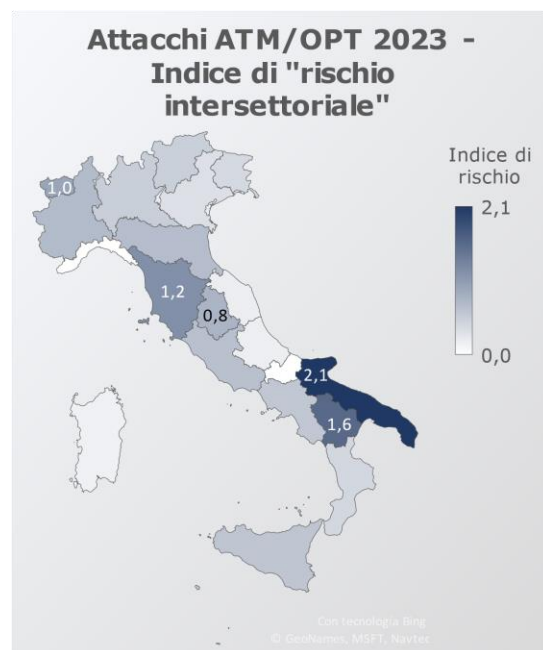
- Il 2023 è stato caratterizzato da una **diminuzione del livello di rischio degli accettatori di banconote delle rete carburanti** (da 2,7 attacchi ogni 100 OPT a 1,5)
- Sostanziale stabilità per gli ATM degli uffici postali (1 attacco ogni 100 ATM come nel 2022) e delle banche (da 0,3 a 0,4 attacchi ogni 100 ATM)



Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, unem e Italiana Petroli

- In **Puglia** è stato registrato un valore dell'indice di rischio superiore a quello medio nazionale per tutti e tre i settori
- Seguono la Toscana e l'Umbria dove l'indice di rischio è risultato superiore alla media nazionale sia con riferimento agli attacchi agli ATM delle banche sia a quelli degli uffici postali

L'indice di «rischio intersettoriale» è stato pari a
0,7 attacchi ogni 100 ATM/OPT
(stesso valore del 2022)



Pos.	Regione	Indice di rischio	Pos.	Provincia	Indice di rischio
1	Puglia	2,1	1	Foggia	4,4
2	Basilicata	1,6	2	Barletta-Andria-Trani	3,6
3	Toscana	1,2	3	Bari	3,1
4	Valle d'Aosta	1,0	4	Lucca	3,0
5	Umbria	0,8	5	Pisa	2,6
6	Piemonte	0,7	6	Potenza	2,3
7	Emilia Romagna	0,7	7	Vercelli	2,2
8	Lazio	0,7	8	Latina	2,0
9	Sicilia	0,6	9	Asti	1,5
10	Campania	0,6	10	Palermo	1,3
11	Lombardia	0,5	11	Pavia	1,3
12	Trentino Alto-Adige	0,5	12	Ravenna	1,2
13	Calabria	0,4	13	Caserta	1,1
14	Friuli Venezia Giulia	0,4	14	Livorno	1,1
15	Veneto	0,3	15	Reggio nell'Emilia	1,0
16	Marche	0,2	16	Perugia	1,0
17	Abruzzo	0,2	17	Monza e della Brianza	1,0
18	Sardegna	0,1	18	Brindisi	1,0
19	Liguria	0,0	19	Siena	1,0
20	Molise	0,0	20	Aosta	1,0

Fonte: elaborazioni su dati OSSIF, Poste Italiane, unem e Italiana Petroli

- In **Puglia** è stato registrato il valore più elevato dell'indice di rischio con **2,1 attacchi ogni 100 ATM/OPT**
- Tra le province al primo posto è risultata **Foggia** (4,4 attacchi ogni 100 ATM/OPT) seguita da **Barletta-Andria-Trani** (3,6) e **Bari** (3,1)

Indice



RAPINE

Le rapine commesse in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

FURTI

I furti commessi in Italia
Il confronto intersettoriale
Le analisi territoriali

Gli attacchi agli ATM e agli OPT

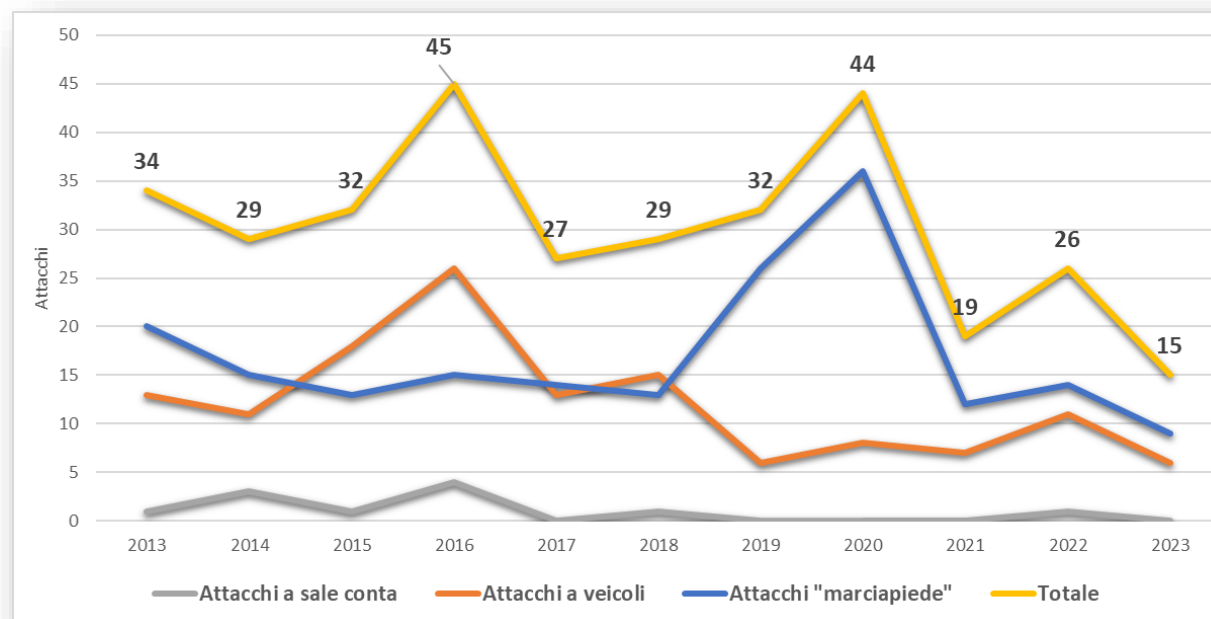
Gli attacchi ai portavalori

Gli attacchi agli operatori del trasporto valori

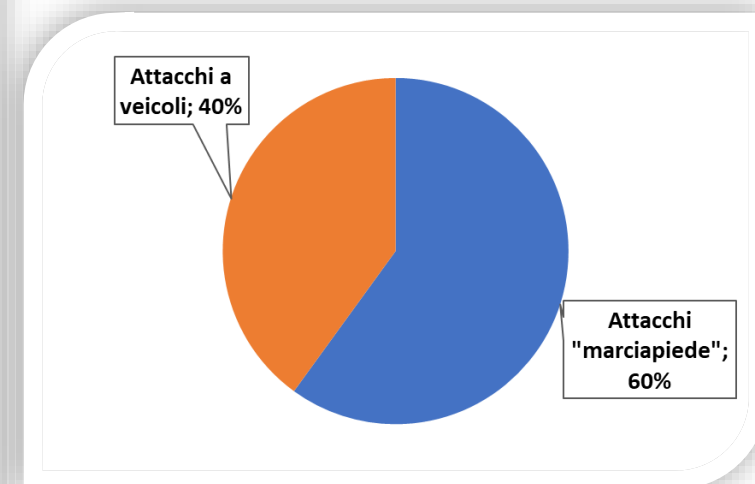


15 attacchi ai danni degli operatori del trasporto valori registrati nel 2023

Decremento rispetto ai 26 attacchi segnalati nel 2022



Fonte: elaborazioni su dati Assovalori



Negli ultimi anni si rileva uno spostamento dell'interesse delle organizzazioni criminali verso una fase del trasporto con più probabilità di successo (*«attacchi marciapiede»*)

Nel 2023 sono stati registrati:

- 9 attacchi «marciapiede» (60% del totale)
- 6 attacchi a veicoli (40%)



Posteitaliane



- Protocollo d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno *(rinnovo 11/12/2024)*
- Protocollo anticrimine con le Prefetture per la prevenzione della criminalità ai danni delle banche e della clientela
- Protocolli di collaborazione per la sicurezza con le FF.OO. (ampliamento del progetto «sicurezza partecipata»)
- Protocolli con il Ministero dell'Interno per la prevenzione della criminalità nelle tabaccherie *(rinnovo triennale dell'Accordo-Quadro in data 11/04/2024)*
- Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e con Philip Morris per la realizzazione di eventi formativi in materia di sicurezza
- Protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno in materia di video allarme antirapina che prevede anche la sottoscrizione di protocolli locali con le Prefetture
- Legge 14 agosto 2020, n.113 recante disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie nell'esercizio delle loro funzioni
- *Il Decreto-Legge n. 137/2024 "Misure urgenti per contrastare i fenomeni di violenza nei confronti dei professionisti sanitari, ..." introduce specifiche misure per contrastare le violenze sul luogo di lavoro, riconoscendo la necessità di proteggere in maniera più efficace il personale sanitario*



- Collaborazione con le Prefetture per una disamina ed una mappatura delle criticità a livello territoriale
- Costante sinergia con il Ministero dell'Interno per la prevenzione delle attività criminose negli esercizi della Distribuzione Moderna Organizzata
- Protocollo con il Ministero dell'Interno per la Legalità e la Sicurezza delle imprese
- Protocollo Video-Allarme Antirapina sottoscritto con il Ministero dell'Interno e Confesercenti (*rinnovato il 22 febbraio 2024*)
- Sinergie con le Forze dell'Ordine per la diffusione della cultura della legalità
- Collaborazione con il Servizio Analisi Criminale - Direzione Centrale della Polizia Criminale – del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno
- Collaborazione tra aziende petrolifere e Prefetture nelle aree geografiche più colpite per contrastare gli eventi criminosi
- Innalzamento del livello di sicurezza dei mezzi e delle strutture adibite al trasporto, trattamento e custodia valori, con conseguente tutela per gli operatori in servizio, anche grazie al DM 269/10 e successivo DM 56/2014, nonché ad ulteriori circolari del Ministero dell'Interno
- Protocollo d'intesa «Mille occhi sulla Città». Iniziativa del Ministero dell'Interno nata nel 2010 che prevede una collaborazione più profonda tra le imprese di vigilanza e le Forze dell'Ordine



Rapporto Intersettoriale sulla Criminalità Predatoria - 2024

**www.ossif.it
ossif@abi.it**